

Parrocchie**N. S. Assunta e N. S. della Neve****Ovada**
-----Per conoscere e partecipare
alla vita della comunità**NOVEMBRE 2012****ANNO DELLA FEDE** 2012
2013

Nov. 4	Dom	XXXI domenica del tempo ordinario Costa: S. Messa nel cimitero ore 15
5	Lun	S. Paolo: ottavario dei defunti (Gennaio e Febbraio 2012): ore 20,10 Rosario – ore 20,30 S. Messa Riunione volontari AVULLS a S. Paolo: ore 20,30 S. Messa; ore 21 riunione Riunione per coloro che partecipano al pellegrinaggio in Terra Santa dal 17 al 24 novembre prossimo: ore 20,30 Famiglia Cristiana
6	Mar	S. Paolo: ottavario dei defunti (Marzo e Aprile 2012): ore 20,10 Rosario – ore 20,30 S. Messa CORSO DI TEOLOGIA: ore 20,45 Cinema Teatro Splendor (D. Benzi "... e Figlio ...")
7	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9 S. Paolo: ottavario dei defunti (Maggio e Giugno 2012): ore 20,10 Rosario – ore 20,30 S. Messa Consiglio affari economici Assunta: ore 21 in canonica Incontro movimento per la vita: ore 21 Suore Pietà
8	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9 S. Paolo: ottavario dei defunti (Luglio e Agosto 2012): ore 20,10 Rosario – ore 20,30 S. Messa Adorazione Eucaristica per le vocazioni nella Chiesa dei padri Scolopi: ore 16-16,30. Nella medesima chiesa adorazione eucaristica serale dalle 20,30 alle 22,30.
9	Ven	S. Paolo: ottavario dei defunti (Settembre e Ottobre 2012): ore 20,10 Rosario – ore 20,30 S. Messa <i>Lectio Divina per giovani e giovanissimi: ore 20,45 chiesa Madri Pie (Piazza Cereseto)</i>
10	Sab	SAGRA DELLA POLENTA: ORE 19,30 SALONE DI S. PAOLO
11	Dom	XXXII domenica del tempo ordinario Gruppo Missionario del Borgo: mostra di manufatti presso la casa di San Paolo della Croce Battesimi in Parrocchia: ore 16
12	Lun	Gruppo liturgico Assunta (Famiglia Cristiana) e S. Paolo (S. Paolo): ore 21
13	Mar	CORSO DI TEOLOGIA: ore 20,45 Cinema Teatro Splendor (D. Benzi "... e Spirito Santo ...") Incontro della presidenza parrocchiale di Azione Cattolica: ore 21 Famiglia Cristiana
14	Mer	
15	Gio	Incontro dei gruppi missionari e dei volontari che sono andati in Burundi e in Perù: ore 21 Famiglia Cristiana
16	Ven	Messa a Casa S. Paolo: ore 17,30
Pellegrinaggio Parrocchiale in Terra Santa: 17 – 24 novembre		
17	Sab	Nella chiesa dei Padri Scolopi, nella Messa delle 16,30, Professione Solenne di un religioso Scolopio
18	Dom	SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA E FESTA DELLA COMUNITÀ LOCALE Nella chiesa dei Padri Scolopi festa di S. Giuseppe Calasanzio: ore 10 Messa solenne Convegno diocesano dei catechisti: ore 15 in Cattedrale ad Acqui Terme
19	Lun	
20	Mar	

	21	Mer	Pulizia chiesa S. Paolo: ore 9
	22	Gio	Pulizia chiesa parrocchiale: ore 9
	23	Ven	Gruppo di preghiera di Padre Pio: cappella dell'ospedale ore 17,30 preghiera e S. Messa
	24	Sab	<i>Giornata della colletta alimentare promossa dal Banco Alimentare presso i supermercati della città, in favore degli indigenti.</i>
	25	Dom	SOLENNITÀ DI N. S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
	26	Lun	Incontro di verifica e programmazione per la preparazione dei fidanzati al matrimonio: ore 21 Famiglia Cristiana Incontro S. Vincenzo giovani : ore 21 S. Paolo
	27	Mar	Consiglio Pastorale Parrocchiale: ore 21 Famiglia Cristiana
	28	Mer	Riunione delle catechiste in preparazione all'Avvento e Natale: ore 21 Famiglia Cristiana
	29	Gio	CORSO DI TEOLOGIA: ore 20,45 Cinema Teatro Splendor (D. Benzi "... per noi uomini e per la nostra salvezza ...")
	30	Ven	
Dic.	1	Sab	Messa per i defunti del mese di novembre: ore 17,30 in Parrocchia
	2	Dom	I Domenica di Avvento RITIRO SPIRITUALE PER GIOVANI, ADULTI, FAMIGLIE, ANZIANI PRESSO L'ISTITUTO MADRI PIE: ORE 14,45 - 18 (PARTECIPERÀ ANCHE IL GRUPPO FAMIGLIE)

OTTAVARIO DEI MORTI: nel santuario di S. Paolo della Croce, dal 3 al 9 Novembre, ogni sera alle 20,10 si recita il Rosario e alle 20,30 si celebra la Messa in suffragio dei defunti, ricordando in particolare quelli che sono morti nell'ultimo anno.

RESOCONTO DI ALCUNE INIZIATIVE.

- In occasione del pranzo degli **anniversari di matrimonio** (30/11) abbiamo ricavato la somma di € 1.275,00 destinata alla chiesa di S. Paolo. Ringraziamo il gruppo delle cuoche, i ragazzi che hanno servito in tavola e tutti coloro che hanno collaborato.
- In occasione della **sagra del dolce** (07/10) abbiamo raccolto € 1.046,00 in favore della chiesa Parrocchiale.
- In occasione della **giornata missionaria** abbiamo raccolto: Parrocchia € 1.315,00; S. Paolo € 1.087,00; Costa € 305,00; Grillano € 150,00; Passioniste € 250,00; Gnocchetto € 70,00; Ospedale € 260,00; Scolopi € 400,00. Totale € 3.837,00.

Per l'anno della fede...

- partecipa alla S. Messa feriale (almeno qualche volta)
- recita in famiglia il Credo (distribuito in chiesa all'apertura dell'anno della fede)
- medita in famiglia la parola di Dio della domenica (portando a casa il foglietto)

DAL COMPENDIO **DEL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA**

SEZIONE PRIMA: «IO CREDO» - «NOI CREDIAMO»

1. Qual è il disegno di Dio per l'uomo?

Dio, infinitamente perfetto e beato in se stesso, per un disegno di pura bontà ha liberamente creato l'uomo per renderlo partecipe della sua vita beata. Nella pienezza dei tempi, Dio Padre ha mandato suo Figlio come redentore e salvatore degli uomini caduti nel peccato, convocandoli nella sua Chiesa e rendendoli figli adottivi per opera dello Spirito Santo ed eredi della sua eterna beatitudine.

CAPITOLO PRIMO - L'UOMO È «CAPACE» DI DIO

2. Perché nell'uomo c'è il desiderio di Dio?

Dio stesso, creando l'uomo a propria immagine, ha iscritto nel suo cuore il desiderio di vederlo. Anche se tale desiderio è spesso ignorato, Dio non cessa di attirare l'uomo a sé, perché viva e trovi in lui quella pienezza di verità e di felicità, che cerca senza posa. Per natura e per vocazione, l'uomo è pertanto un essere religioso, capace di entrare in comunione con Dio. Questo intimo e vitale legame con Dio conferisce all'uomo la sua fondamentale dignità.

3. Come si può conoscere Dio con la sola luce della ragione?

Partendo dalla creazione, cioè dal mondo e dalla persona umana, l'uomo, con la sola ragione, può con certezza conoscere Dio come origine e fine dell'universo e come sommo bene, verità e bellezza infinita.

4. Basta la sola luce della ragione per conoscere il mistero di Dio?

L'uomo, nel conoscere Dio con la sola luce della ragione, incontra molte difficoltà. Inoltre non può entrare da solo nell'intimità del mistero divino. Per questo, Dio l'ha voluto illuminare con la sua Rivelazione non solo su verità che superano la comprensione umana, ma anche su verità religiose e morali, che, pur accessibili di per sé alla ragione, possono essere così conosciute da tutti senza difficoltà, con ferma certezza e senza mescolanza di errore.

5. Come si può parlare di Dio?

Si può parlare di Dio, a tutti e con tutti, partendo dalle perfezioni dell'uomo e delle altre creature, le quali sono un riflesso, sia pure limitato, dell'infinita perfezione di Dio. Occorre, tuttavia, purificare continuamente il nostro linguaggio da quanto contiene di immaginoso e imperfetto, ben sapendo che non si potrà mai esprimere pienamente l'infinito mistero di Dio.

CAPITOLO SECONDO: DIO VIENE INCONTRO ALL'UOMO. LA RIVELAZIONE DI DIO

6. Che cosa Dio rivela all'uomo?

Dio, nella sua bontà e sapienza, si rivela all'uomo. Con eventi e parole rivela Se stesso e il suo disegno di benevolenza, che ha prestabilito dall'eternità in Cristo a favore dell'umanità. Tale disegno consiste nel far partecipare, per la grazia dello Spirito Santo, tutti gli uomini alla vita divina, quali suoi figli adottivi nel suo unico Figlio.

7. Quali sono le prime tappe della Rivelazione di Dio?

Dio, fin dal principio, si manifesta ai progenitori, Adamo ed Eva, e li invita ad un'intima comunione con lui. Dopo la loro caduta, non interrompe la sua rivelazione e promette la salvezza per tutta la loro discendenza. Dopo il diluvio, stipula con Noè un'alleanza tra lui e tutti gli esseri viventi.

8. Quali sono le tappe successive della Rivelazione di Dio?

Dio sceglie Abram chiamandolo fuori del suo Paese per fare di lui «il padre di una moltitudine di popoli» (*Gn 17,5*), e promettendogli di benedire in lui «tutte le Nazioni della terra» (*Gn 12,3*). I discendenti di Abramo saranno i depositari delle promesse divine fatte ai Patriarchi. Dio forma Israele come suo popolo di elezione, salvando lo dalla schiavitù dell'Egitto, conclude con lui l'Alleanza del Sinai e, per mezzo di Mosè, gli dà la sua Legge. I Profeti annunziano una radicale redenzione del popolo e una salvezza, che includerà tutte le Nazioni in una Alleanza nuova ed eterna. Dal popolo d'Israele, dalla stirpe del re Davide nascerà il Messia: Gesù.

9. Qual è la tappa piena e definitiva della Rivelazione di Dio?

È quella attuata nel suo Verbo incarnato, Gesù Cristo, mediatore e pienezza della Rivelazione. Egli, essendo l'Unigenito Figlio di Dio fatto uomo, è la Parola perfetta e definitiva del Padre. Con l'invio del Figlio e il dono dello Spirito la Rivelazione è ormai pienamente compiuta, anche se nel corso dei secoli la fede della Chiesa dovrà coglierne gradualmente tutta la portata.

10. Quale valore hanno le rivelazioni private?

Pur non appartenendo al deposito della fede, esse possono aiutare a vivere la stessa fede, purché mantengano il loro stretto orientamento a Cristo. Il Magistero della Chiesa, cui spetta il discernimento di tali rivelazioni private, non può pertanto accettare quelle che pretendono di superare o correggere la Rivelazione definitiva che è Cristo.

LA TRASMISSIONE DELLA RIVELAZIONE DIVINA

11. Perché e in qual modo la Rivelazione divina va trasmessa?

Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati ed arrivino alla conoscenza della verità» (*1 Tm 2,4*), cioè di Gesù Cristo. Per questo è necessario che Cristo sia annunciato a tutti gli uomini, secondo il suo stesso comando: «Andate e ammaestrate tutte le Nazioni» (*Mt 28,19*). È quanto si realizza con la Tradizione Apostolica.

12. Che cos'è la Tradizione Apostolica?

La Tradizione Apostolica è la trasmissione del messaggio di Cristo, compiuta, sin dalle origini del

cristianesimo, mediante la predicazione, la testimonianza, le istituzioni, il culto, gli scritti ispirati. Gli Apostoli hanno trasmesso ai loro successori, i Vescovi, e, attraverso questi, a tutte le generazioni fino alla fine dei tempi, quanto hanno ricevuto da Cristo e appreso dallo Spirito Santo.

13. In quali modi si realizza la Tradizione Apostolica?

La Tradizione Apostolica si realizza in due modi: con la trasmissione viva della Parola di Dio (detta anche semplicemente la Tradizione), e con la Sacra Scrittura, che è lo stesso annuncio della salvezza messo per iscritto.

14. Quale rapporto esiste fra la Tradizione e la Sacra Scrittura?

La Tradizione e la Sacra Scrittura sono tra loro strettamente congiunte e comunicanti. Ambedue rendono presente e fecondo nella Chiesa il mistero di Cristo e scaturiscono dalla stessa sorgente divina: costituiscono un solo sacro deposito della fede, da cui la Chiesa attinge la propria certezza su tutte le verità rivelate.

15. A chi è affidato il deposito della fede?

Il deposito della fede è affidato dagli Apostoli alla totalità della Chiesa. Tutto il popolo di Dio, con il senso soprannaturale della fede, sorretto dallo Spirito Santo e guidato dal Magistero della Chiesa, accoglie la Rivelazione divina, sempre più la comprende e la applica alla vita.

16. A chi spetta interpretare autenticamente il deposito della fede?

L'interpretazione autentica di tale deposito compete al solo Magistero vivente della Chiesa, e cioè al Successore di Pietro, il Vescovo di Roma, e ai Vescovi in comunione con lui. Al Magistero, che nel servire la Parola di Dio gode del carisma certo della verità, spetta anche definire i dogmi, che sono formulazioni delle verità contenute nella Rivelazione divina. Tale autorità si estende anche alle verità necessariamente collegate con la Rivelazione.

17. Quale relazione esiste tra Scrittura, Tradizione e Magistero?

Essi sono tra loro così strettamente uniti, che nessuno di loro esiste senza gli altri. Insieme contribuiscono efficacemente, ciascuno secondo il proprio modo, sotto l'azione dello Spirito Santo, alla salvezza degli uomini.

LA SACRA SCRITTURA

18. Perché la Sacra Scrittura insegna la verità?

Perché Dio stesso è l'autore della Sacra Scrittura: essa è perciò detta ispirata e insegna senza errore quelle verità, che sono necessarie alla nostra salvezza. Lo Spirito Santo ha infatti ispirato gli autori umani, i quali hanno scritto ciò che egli ha voluto insegnarci. La fede cristiana, tuttavia, non è «una religione del Libro», ma della Parola di Dio, che non è «una parola scritta e muta, ma il Verbo incarnato e vivente» (san Bernardo di Chiaravalle).

19. Come leggere la Sacra Scrittura?

La Sacra Scrittura deve essere letta e interpretata con l'aiuto dello Spirito Santo e sotto la guida del Magistero della Chiesa, secondo tre criteri: 1) attenzione al contenuto e all'unità di tutta la Scrittura; 2) lettura della Scrittura nella Tradizione viva della Chiesa; 3) rispetto dell'analogia della fede, cioè della coesione delle verità della fede tra di loro.

20. Che cos'è il *cànone* delle Scritture?

Il *cànone* delle Scritture è l'elenco completo degli scritti sacri, che la Tradizione Apostolica ha fatto discernere alla Chiesa. Tale *cànone* comprende 46 scritti dell' Antico Testamento e 27 del Nuovo.

21. Quale importanza ha l'Antico Testamento per i cristiani?

I cristiani venerano l'Antico Testamento come vera Parola di Dio: tutti i suoi scritti sono divinamente ispirati e conservano un valore perenne. Essi rendono testimonianza della divina pedagogia dell'amore salvifico di Dio. Sono stati scritti soprattutto per preparare l'avvento di Cristo Salvatore dell'universo.

22. Quale importanza ha il Nuovo Testamento per i cristiani?

Il Nuovo Testamento, il cui oggetto centrale è Gesù Cristo, ci consegna la verità definitiva della Rivelazione divina. In esso i quattro Vangeli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni, essendo la principale testimonianza sulla vita e sulla dottrina di Gesù, costituiscono il cuore di tutte le Scritture e occupano un posto unico nella Chiesa.

23. Quale unità esiste fra Antico e Nuovo Testamento?

La Scrittura è una, in quanto unica è la Parola di Dio, unico il progetto salvifico di Dio, unica l'ispirazione divina di entrambi i Testamenti. L'Antico Testamento prepara il Nuovo e il Nuovo dà compimento all'Antico: i due si illuminano a vicenda.

24. Quale funzione ha la Sacra Scrittura nella vita della Chiesa?

La Sacra Scrittura dona sostegno e vigore alla vita della Chiesa. È, per i suoi figli, saldezza della fede, cibo e sorgente di vita spirituale. È l'anima della teologia e della predicazione pastorale. Dice il Salmista: essa è «lampada per i miei passi, luce sul mio cammino» (*Sal* 119,105). La Chiesa esorta perciò alla frequente lettura della Sacra Scrittura, perché «l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (san Girolamo).

